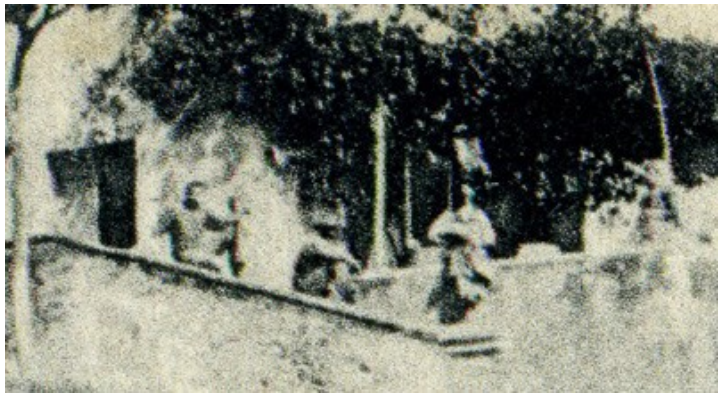
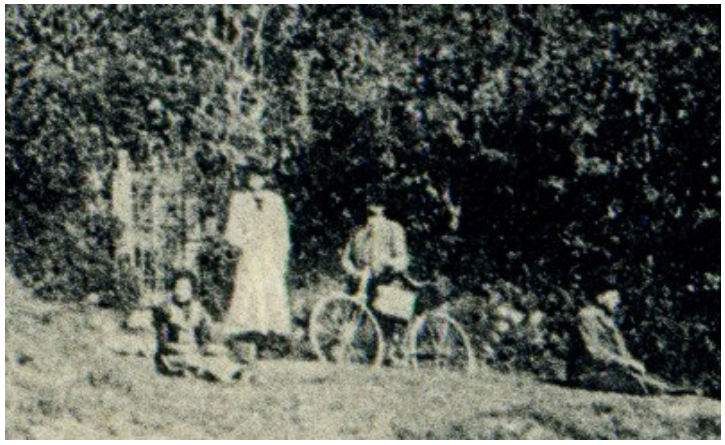
COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO COMUNALE



NUMERO SCHEDA	**003**
TIPO DI OGGETTO	risorsa digitale / copia digitalizzata
MATERIALE SORGENTE	cartolina
PROVENIENZA	raccolta privata di Speri Renzo
EDITORE DELLA CARTOLINA	Edit. O. Onestinghel (fot. Capri)
NUMERO DI SERIE	8615
TIPOLOGIA	cartolina postale viaggiata nel 1902 spedizione da Castelnuovo di Verona a Bardolino (Vr) affrancatura: 1 francobollo da 2 centesimi/Poste italiane particolarità: cartolina *undivided back* in uso in Italia fino al 1907. Il *verso* non è diviso in due parti ma presenta uno spazio unico riservato all'indirizzo. Il messaggio del mittente è scritto sul *recto* della cartolina in un apposito spazio bianco lasciato intorno all'illustrazione.
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA	comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, regione Veneto, nazione Italia
LOCALIZZAZIONE SPECIFICA	presso l'attuale via Castello
DESCRIZIONE soggetto generale, persone, occasione, luogo da cui si pensa sia stata ripresa l'immagine, etc.	La cartolina mostra la Torre viscontea, costruita in posizione elevata su un poggio che domina il paese e voluta da Giangaleazzo Visconti nel 1387. La torre venne comprata dal Comune nel 1668. La merlatura e l'orologio a pesi furono aggiunti nell'Ottocento. La zona è conosciuta tutt'oggi come località "Castello". Il toponimo "Castelnuovo" (in sostituzione del più antico *Quadrivium*), derivato dalla presenza sul territorio di un castello, viene collegato da alcuni alle costruzioni viscontee, da altri, invece, ad un castello cinto da mura risalente all'epoca alto medievale. Ai piedi della torre si vedono due edifici. Il fabbricato più a destra è ricordato come "casa del Castello" ed era l'abitazione del campanaro-sacrestano. Questo fabbricato, alla fine dell'Ottocento, fu assegnato alle Suore della Misericordia, chiamate a gestire l'asilo infantile "11 aprile 1848", inaugurato nel 1898. Secondo gli appunti del maestro Girelli Bruno, nel 1956 l'abitazione delle suore venne trasferita di fianco alla chiesa, quando venne

	abbattutta una cappella del XV secolo e al suo posto venne costruito l'edificio che, al pianterreno, ospitava il ricreatorio. Nell'edificio a ridosso della torre, dal 1898 fino al 1927, le suore si occuparono delle classi IV e V elementare, seguite dalla superiora. Inoltre, le suore dirigevano una scuola di taglio e di cucito per le ragazze del paese.
DATAZIONE GENERICA STIMATA IN QUARTI DI SECOLO primo quarto (00-24) secondo quarto (25-49) terzo quarto (50-74) ultimo quarto (75-99)	secolo XIX - secolo XX tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX
DATAZIONE SPECIFICA	data incerta (dopo il 1890ca - non oltre il 1902)
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	Valutazione approssimativa sulla base degli elementi presenti nelle cartoline della stessa serie (vedi nel Fondo Speri, la cartolina n. 001, viaggiata nel 1902).
INDICAZIONE DI COLORE	BN
FORMATO	9x14 cm (formato piccolo)
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono (leggermente ingiallita)
ALLEGATI file d'immagine, di testo o audio-video correlati alla fotografia descritta nella scheda	 1) Particolare della cartolina (la tassazione) Nel 1889, con la creazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e la ristrutturazione di tutti i servizi, venne introdotta una normativa per regolamentare, tra l'altro, il tariffario. Tuttavia, non venne specificata con sufficiente chiarezza la differenza tra cartoline illustrate e stampe illustrate, lasciando spazio a "libere interpretazioni" da parte di utenti e di addetti. Ad esempio, se in una cartolina illustrata di un'industria privata (in questo caso, l'editore O. Onestinghel) veniva cancellato (a penna o a matita) il termine "cartolina postale italiana" e se la comunicazione del mittente si limitava a poche parole di convenevoli (max. 5 parole, firma e data), era usanza che la cartolina potesse avere un'affrancatura ridotta, perché veniva considerata "stampa illustrata" e come tale veniva tassata 2 centesimi (anziché 10 centesimi).  2) Particolare della cartolina (l'affrancatura)

	Gli annulli-datari presenti sulla cartolina del Fondo Speri, n. 003 sono di tipo tondo-riquadrato a barrette curve. Furono in uso nel Regno d'Italia dal 1890 al 1910.   3) Particolari della cartolina (recto) Cartolina animata. Nelle cartoline d'epoca è molto apprezzata la presenza di persone (e anche di mezzi di trasporto) all'interno di una veduta paesaggistica. I nostri contatti raccontano che sul pendio sotto la "casa delle suore" c'era l'ingresso di una cavità naturale che veniva usata dal Comune come ghiacciaia. Il ghiaccio in lastre veniva procurato sul Monte Baldo, trasportato con un carretto e conservato nella paglia all'interno della grotta sotto la Torre viscontea.
RICERCHE E COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	Dalle Vedove Eva